



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
ROSSORBITI AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DENOMINATO "La casa della genitorialità - Sostegno e accompagnamento per neo genitori e per i primi 1000 giorni. ". CIG 8228659837 CUP B91H18000080007

PREMESSA

L'Amministrazione comunale intende strutturare un progetto finalizzato alla realizzazione di un servizio innovativo di sostegno della neo-genitorialità, con particolare attenzione alle mamme partorienti sole e/o in condizioni di fragilità socio – economica in rete con i reparti materno infantile dei presidi ospedalieri e i consultori della Città di Bari, attraverso **azioni di sostegno, accompagnamento** pre e post nascita fino al compimento dei tre anni del nascituro (periodo dei cosiddetti 1000 giorni) e **percorsi socio culturali** di promozione alla genitorialità consapevole.

Nell'ambito dell'Avviso n. 4/2016 - a cura della Direzione Generale per l'inclusione e le Politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – teso alla presentazione da parte delle Regioni interessate e delle Città metropolitane di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora, al Comune di Bari sono stati assegnati fondi - a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione - per la realizzazione di diversi interventi di contrasto alla povertà estrema nelle principali aree urbane, tra cui il progetto denominato **"La casa della genitorialità" Sostegno e accompagnamento per neo genitori e per i primi 1000 giorni.**

Uno dei fattori più rilevanti nell'eziologia delle condizioni di grave povertà e di disagio socio – economico estremo è rappresentato dalla nascita di un figlio/a che può rappresentare un notevole aumento del costo della vita familiare nelle famiglie disagiate dal punto di vista economico. Tale situazione può facilmente comportare ripercussioni sulla qualità della vita familiare e sul benessere del nucleo, in particolare su quella del bambino/a, rappresentando un elemento di pregiudizio per una crescita serena.

Il progetto - che si intende promuovere - finalizzato alla presa in carico e alla cura delle neo – mamme e dei loro bambini, in particolari condizioni di fragilità, rappresenta un intervento innovativo e sperimentale,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

non previsto dalla normativa regionale sui servizi sociali, che richiede, pertanto, la collaborazione dei soggetti del terzo settore, anche attraverso percorsi di co-progettazione, tesi a valorizzare diverse realtà - che non è possibile coinvolgere in percorsi formali di affidamento - ma recettrici di bisogni dal basso e quindi potenzialmente vitali e dinamiche nell'affrontare nuove istanze.

RICHIAMATI, QUINDI, in materia di co-progettazione:

- ✓ il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona."*
- ✓ l'art. 1 comma 5 e l'art. 5 comma 1 della Legge 328/2000;
- ✓ gli artt. 19 e 56 della Legge Regionale n. 19 del 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", nonché gli art. 21 e 24 del Reg. reg. n. 4/2007, attuativo della citata legge, che disciplinano le istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- ✓ il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), all'art. 7, prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- ✓ le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
PROMOSSORI AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

aventi oggetto: *"Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali"*, che all'art. 5, recitano: *"La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale."*

CONSIDERATO CHE la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership, di corresponsabilità - sostanzialmente differente dal rapporto di committenza - con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica; il rapporto fra l'Amministrazione e il Terzo Settore non nasce tanto in ordine alla gestione del servizio, che rappresenta una fase marginale, bensì alla sua progettazione;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato - previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si differenzia dall'appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co-progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione...).

RILEVATO CHE L'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
IMPEGNATI AL WELFARE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

- b) individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- d) stipula della convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

si indice un'istruttoria pubblica di co-progettazione per il servizio denominato "La casa della genitorialità" Sostegno e accompagnamento per neo genitori e si procede, pertanto, alla pubblicazione del seguente Avviso per l'individuazione di un soggetto partner del Comune di Bari, appartenente al Terzo Settore, che manifesti la disponibilità:

- **alla co-progettazione e alla gestione dell'intervento di cui trattasi, così come delineati nel progetto di massima esplicitato nel presente avviso, per la realizzazione degli obiettivi della programmazione volti al conseguimento di un miglior sistema di welfare locale;**
- **al cofinanziamento del progetto.**

Si invitano, pertanto, gli Enti del Terzo settore, in possesso dei requisiti previsti, a partecipare alla procedura di cui al presente avviso, secondo i criteri e le modalità definiti.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è la co-progettazione e la gestione del servizio denominato **"La casa della genitorialità" sostegno e accompagnamento per neo genitori e per i primi 1000 giorni.**

Un progetto finalizzato alla costituzione di un servizio innovativo di sostegno della neo-genitorialità, con particolare attenzione alle mamme partorienti sole e/o in condizioni di fragilità socio – economica in rete con i reparti materno infantile dei presidi ospedalieri (Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari e Ospedale "San Paolo" - Bari) e i consultori della Città di Bari con azioni di sostegno pre nascita e post nascita per genitori con minori di età compresa tra 0 e 3 anni (periodo dei cosiddetti 1000 giorni).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

Il progetto sarà monitorato da un servizio di supervisione/valutazione scientifica da individuarsi secondo l'indirizzo fornito con deliberazione di Giunta n. 27 del 17/1/2020.

2. DURATA E IMPORTO DEL PROGETTO

Le attività progettuali avranno la durata di 8 mesi con decorrenza dalla data di consegna del servizio che sarà subordinata alla erogazione del complessivo finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'importo complessivamente finanziato per il servizio di cui trattasi è pari ad € 91.000,00 (comprensivi di IVA, se dovuta).

Inoltre, il co-progettante dovrà impegnarsi a fornire risorse non strettamente economiche, ma anche logistiche, strumentali, organizzative e professionali ritenute necessarie per l'efficacia dell'intervento.

L'importo complessivamente finanziato rappresenta il tetto massimo da erogare al partner - dietro presentazione di rendicontazione - quale rimborso di tutti i costi effettivamente sostenuti e documentabili, e non già a titolo di corrispettivo in cambio di una prestazione.

Le attività progettuali dovranno presumibilmente avviarsi nel mese di maggio 2020 e concludersi nel mese di dicembre 2020, con possibilità di eventuale proroga subordinata ad autorizzazione della Regione Puglia e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ferma restando la data finale per tutti gli adempimenti conclusivi a carico del Comune di Bari (liquidazione, rendicontazione, monitoraggio, ecc), fissata al 31/12/2020 dalla convenzione di sovvenzione con l'Autorità di Gestione e la regione Puglia- All. B.

L'approvazione delle risultanze della selezione è sottoposta alla condizione sospensiva dell'erogazione delle risorse del PON "Inclusione" da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

3 . SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO

Sono ammessi a partecipare soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma V della L. 328/2000 e dall'art. 2 del DPCM 30 marzo 2001, che operano nell'ambito dei servizi alla persona (le imprese sociali, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le fondazioni, gli enti di patronato, gli enti religiosi o ecclesiastici, le organizzazioni di volontariato e ogni altro soggetto senza scopo di lucro individuato come tale dalla normativa nazionale), che si trovino nella capacità di contrarre con la PA e che posseggano i requisiti indicati al successivo articolo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

I detti soggetti , dovranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), conferendo mandato con rappresentanza ad uno di essi (capofila). E' consentita la presentazione di offerte da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti. In tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà compilare la manifestazione d'interesse (all. A), sottoscrivere il progetto e impegnarsi con apposita dichiarazione (all. B) a conferire, in caso di ammissione alla co-progettazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione del progetto.

Sono ammessi a partecipare anche i consorzi, in possesso dei requisiti di seguito indicati, che sono tenuti ad indicare per quali consorziati concorrono. Sia il consorzio che la / e consorziata/e dovranno compilare la manifestazione d'interesse (all. A) e sottoscrivere il progetto.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare gli operatori economici di cui all'art. 3 del presente avviso, per i quali, non sussistano :

- le condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. (con riferimento a tutti i soggetti espressamente richiamati dal medesimo articolo)
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 o la condizione di essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

I detti requisiti devono essere posseduti da tutti i partecipanti, a prescindere dalla modalità di partecipazione.

I partecipanti dovranno essere iscritti nel registro delle Imprese della C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede – ove prevista in relazione alla propria forma giuridica - per attività compatibile con gli interventi di cui alla presente co-progettazione; laddove la citata iscrizione non sia richiesta, i partecipanti dovranno allegare alla proposta progettuale copia dello statuto, o dell'atto costitutivo o di altri documenti che disciplinano l'attività degli stessi da cui risulti la compatibilità della loro natura giuridica e scopo sociale con gli interventi di cui trattasi.

I Consorzi di Cooperative devono essere iscritti nello Schedario Generale della Cooperazione o, ove istituito, nell'Albo delle Imprese Cooperative ex D.M. Attività Produttive del 23.6.04.

Le Cooperative Sociali ex legge 381/91 devono essere iscritte nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative ed all'Albo regionale delle Cooperative Sociali.

Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte nei rispettivi albi, registri o elenchi regionali (qualora non fossero istituiti si considerano i rispettivi albi, registri o elenchi nazionali).

Gli altri soggetti senza scopo di lucro dovranno esibire copia dello statuto e atto costitutivo da cui evincere la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della co-progettazione.

I partecipanti dovranno aver gestito per complessivi 8 mesi negli ultimi tre anni, progetti di affiancamento e sostegno ai neo genitori e/o neonati in condizioni di fragilità socio – economica.

In caso di raggruppamento temporaneo (ATI o ATS) tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dai componenti il raggruppamento, fermo restando che per i raggruppamenti la mandataria dovrà possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

I consorzi devono possedere il requisito in proprio.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti. Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato si procederà ad escludere il proponente.

5. MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER

Gli Enti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente avviso dovranno presentare una proposta progettuale, che descriva le modalità con cui gli stessi realizzeranno il progetto - **in un numero massimo di 20 pagine, formato A4, interlinea 1,15, carattere leggibile per forma e dimensione** – e dovranno indicare la quota di co-finanziamento che intendono mettere a disposizione del progetto, in termini di risorse finanziarie, e/o di personale, e/o di servizi, e/o di strumenti, e/o di spazi e strutture, allegando alla proposta un piano dei costi relativo all'intera durata del progetto.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte seguendo le indicazioni di massima fornite dal presente avviso, secondo l'articolazione dei parametri di valutazione di seguito indicati:

n.	Parametro di valutazione	Punt. max
1	<i>Qualità della proposta progettuale:</i> a) Conformità del progetto rispetto alle finalità richieste dall'avviso pubblico <i>(punti 5)</i>	Punti 25



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL WELFARE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

	<p>b) Completezza e chiarezza degli obiettivi (<i>punti 5</i>)</p> <p>c) Pianificazione delle attività e delle metodologie per la realizzazione del servizio (<i>punti 5</i>)</p> <p>d) Eterogeneità dei professionisti aggiuntivi coinvolti (<i>punti 5</i>)</p> <p>e) Previsione di un piano di intervento personalizzato in relazione ai problemi emergenti (<i>punti 5</i>)</p>	
2	<p>Reti di collaborazione con ordini professionali, agenzie territoriali, consultori e presidi ospedalieri (per ciascuna collaborazione è necessario specificare azioni e tempi di collaborazione)</p>	Punti 5
3	<p><i>Promozione di iniziative dal basso:</i></p> <p>a) Modalità e programmi per promuovere esperienze di volontariato e mutuo aiuto tra famiglie e cittadini/e, attraverso ad esempio le mamme e i papà di appoggio, i nonni sociali e le reti territoriali di sostegno (<i>punti 10 punti</i>)</p> <p>b) Realizzazione della prima rete territoriale coordinata sostegno della genitorialità, prima infanzia e il contrasto alle povertà educative (definizione modalità organizzativa, modalità realizzazione, tempi e coinvolgimento attori) (<i>punti 5 punti</i>)</p>	Punti 15
4	<p><i>Promozione di una cultura della cura genitoriale condivisa:</i></p> <p>Mappatura e definizione di spazi friendly per la neo genitorialità, di facile comprensione e tradotta nelle principali lingue straniere (identificazione luoghi, descrizione, ecc) (<i>punti 5 punti</i>)</p>	Punti 5



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

5	<p><i>Grado di innovazione presente nella proposta progettuale:</i></p> <p>a) Flessibilità e capacità del servizio di adeguarsi alle molteplici esigenze, anche variabili nel tempo, delle famiglie (<i>punti 10 punti</i>)</p> <p>b) Metodologie e strumenti sperimentali (<i>punti 5 punti</i>)</p> <p>c) Capacità di fornire nuove risposte ai bisogni dei cittadini (<i>punti 5</i>)</p>	Punti 20
6	<p><i>Visibilità del progetto, capacità di rendere le informazioni fruibili:</i></p> <p>a) predisposizione di un piano di comunicazione generale con la definizione di materiale promozionale da utilizzare (realizzazione linea grafica, logo di progetto, depliant cartacee, targhe di progetto) (<i>punti 5 punti</i>)</p> <p>b) creazione di una pagina e/o profilo fb dedicata alle neo genitorialità e al progetto (<i>punti 5 punti</i>)</p> <p>c) descrizione e creazione di un logo per identificare i presidi friendly della genitorialità e modalità di comunicazione dei luoghi mappati (<i>punti 5 punti</i>)</p> <p>d) Creazione di un sussidio on line (stampabile) per consigli pratici a sostegno della neo genitorialità in rete con ordini e/o realtà socio sanitarie territoriali (<i>5 punti</i>)</p>	Punti 20
7	<p>Valutazione della congruità del piano dei costi, della sostenibilità del progetto con le risorse a disposizione, della quota di cofinanziamento a carico del bilancio del soggetto partner (offerta di risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche collegate all'oggetto della co-progettazione, tra cui operatori aggiuntivi, beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'amministrazione...)</p>	Punti 5
8	<p>Modalità di valutazione e presentazione dei risultati (report periodico ed a fine servizio, presentazione risultati con momento pubblico, report rielaborato unico per questionari somministrati a fruitori e servizi in rete)</p>	Punti 5



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

Il Comune di Bari procederà alla sottoscrizione di un protocollo di Intesa con i 2 presidi ospedalieri Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari e Ospedale "San Paolo" - Bari.

Si precisa che al fine della valutazione del parametro 7, il concorrente dovrà allegare un piano dei costi, compresa la quota di cofinanziamento, per la quale dovrà indicare:

- ✓ per le prestazioni, la descrizione dettagliata dell'attività offerta, la sua durata, il cronoprogramma, la modalità di realizzazione, e il numero di ore offerte per profili professionali;
- ✓ per gli spazi e strutture messi a disposizione, l'ubicazione, la superficie dell'area e la destinazione d'uso che saranno utilizzati ad uso esclusivo del progetto;
- ✓ per i beni mobili offerti, una descrizione sintetica, nonché le modalità e i tempi di utilizzo dedicato degli stessi.

Le proposte progettuali saranno esaminate e valutate, secondo i succitati criteri qualitativi, da una commissione tecnica di valutazione da nominarsi con atto dirigenziale dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle stesse.

La commissione avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni.

Ciascun commissario dovrà assegnare ad ogni parametro un coefficiente di valutazione provvisorio sulla base della seguente scala:

Valutazione ottima: Coefficiente pari ad 1.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto molto valido e completo, ben definito e qualificante rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione buona: Coefficiente pari a 0,90.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto valido e completo rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione discreta: Coefficiente pari a 0,75.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto discreto rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione sufficiente: Coefficiente pari a 0,60.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto sufficiente rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione quasi sufficiente: Coefficiente pari a 0,45.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto quasi sufficiente rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione mediocre: Coefficiente pari a 0,30.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto mediocre rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Valutazione scarsa: Coefficiente pari a 0,15.

Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto scarso rispetto a quanto richiesto dal capitolato.

Non valutabile: Coefficiente pari a 0.

Successivamente sarà calcolato il coefficiente di valutazione medio dato dalla media aritmetica dei coefficienti di valutazione provvisori attribuiti da ciascun commissario ad ogni parametro.

Il punteggio finale attribuito al singolo parametro di ogni concorrente sarà determinato nel seguente modo:

$P. \text{ finale} = P. \text{ max. attribuibile (così come indicato per ogni parametro)} \times \text{Coeff. di valutazione medio}$

Ultimata la valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della graduatoria finale di merito.

Saranno ammessi alla graduatoria coloro che abbiano conseguito **una valutazione minima complessiva di 60 punti.**

Il soggetto che avrà ottenuto il maggiore punteggio totale verrà ammesso alla fase di co-progettazione.

In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

6. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Nella fase di co-progettazione, l'Amministrazione comunale prenderà, quale riferimento, il progetto presentato dal soggetto ammesso (soggetto partner), e procederà con lo stesso alla discussione critica e alla eventuale definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con le linee indicate, mantenendo la titolarità delle scelte in capo a sè.

Si provvederà a dettagliare il contenuto degli interventi/attività/progetti da realizzare, definendo in particolare: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti e alle opportunità presenti; le possibili integrazioni tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti; le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione; la definizione dei costi effettivi, unitamente agli impegni che l'amministrazione e il soggetto partner assumono.

Al soggetto partner non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che sarà svolta a titolo gratuito, e che si concluderà entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
PROMOSSORI AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

Il positivo superamento della fase di co-progettazione sarà condizione indispensabile per la realizzazione del progetto.

Terminata la fase della co-progettazione, con provvedimento dirigenziale:

- è accertata e dichiarata la regolarità dell'istruttoria pubblica di co-progettazione e ne sono approvate le risultanze;
- sono approvati il progetto definitivo elaborato attraverso l'attività di co-progettazione e il piano dei costi che del progetto costituisce parte integrante e sostanziale;
- è approvato lo schema di accordo procedimentale di collaborazione e ne è disposta la stipula in forma di convenzione.

L'Amministrazione si riserva di chiedere in qualsiasi momento al soggetto partner selezionato la ripresa del tavolo di co-progettazione, per promuovere e monitorare l'andamento del progetto e per procedere alla rimodulazione degli interventi alla luce di modifiche e integrazioni della programmazione concordata, anche in base ad eventuali successive indicazioni ministeriali.

All'uopo, sarà nominata una cabina di regia con funzioni di raccordo, supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto, costituita da un referente del soggetto partner, e da personale incardinato presso la Ripartizione Servizi alla Persona, che rappresenti uno spazio tecnico permanente di co-costruzione e revisione in itinere del progetto.

7. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL PROGETTO

Il soggetto partner che verrà individuato con la procedura di cui al presente avviso dovrà realizzare, in integrazione con gli altri soggetti istituzionali, coinvolti nel progetto, le seguenti azioni:

1. Home visiting – Accompagnamento domiciliare post parto

Azioni di home visiting da parte di personale quale:

- ostetriche sociali,
- educatori della nascita (possibilmente con esperienze di maternità) nella fase del puerperio, non solo allo scopo di favorire le cure neonatali e l'allattamento, ma anche in relazione al sostegno più generale in situazioni di disagio psicologico, di stress genitoriale, di depressione post parto.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

2. “Mai soli - Gruppi di ascolto e mutuo aiuto tra neo genitori”

Promuovere – presso i consultori familiari, gli ambulatori ospedalieri, le sedi di associazioni che operano in convenzione con il Comune nell’area materno infantile - la costituzione di gruppi di pari, animati da mamme o papà peer e/ da personale ostetrico, per favorire lo scambio di buone pratiche, il dialogo e il mutuo aiuto, l’allattamento in comune, la pratica del massaggio neonatale, lo yoga post nascita e la riabilitazione del pavimento pelvico.

3. Scuola per neo genitori al fine di favorire una genitorialità consapevole.

Individuazione di programmi di formazione, a carattere laboratoriale, tesi all'acquisizione di competenze sociali, psicologiche e mediche di base per una sana ed equilibrata nurturing care e per sviluppare al massimo il potenziale dei bambini e delle bambine (Corsi sulla disostruzione, massaggio neonatale, biodanza genitori bambini, Percorsi sulla paternità consapevole, Supporto alla salute mentale dei caregiver, Cure prenatali e alla nascita).

La nurturing care è quell’insieme di condizioni che assicurano ai bambini la salute, la nutrizione, la sicurezza, una genitorialità responsiva e opportunità per un apprendimento precoce. “Nutrire i bambini” significa non solo assicurare loro la nutrizione, ma anche la sicurezza e la salute, prestare attenzione e rispondere ai loro bisogni e interessi, incoraggiarli ad esplorare l’ambiente e interagire con i caregiver e gli altri.

4. Sportello mamma e sportello papà

Individuazione di spazi di ascolto e consulenza individuale sociale, psicologica e di orientamento per neo genitori.

5. Mediazione linguistica e culturale della nascita.

Creazione di una rete di mediatori linguistici e culturali (disponibili a chiamata), anche specializzati nel linguaggio ostetrico (preferibilmente donne), per accompagnare i futuri e neo genitori nel caso sussistano ostacoli linguistici o culturali nell’affrontare il percorso nascita (problemi di rapporto con il proprio corpo, alimentazione in gravidanza, paura del dolore, richiesta di parto cesareo non necessario, patologie neonatali, ecc.) e, più in generale, nel caso in cui si ritenga necessario sostenere un nucleo vulnerabile che abbia anche problemi di competenza linguistica nel relazionarsi a professionisti e servizi del territorio anche e soprattutto nei casi in cui si richieda la regolarizzazione di posizioni anagrafiche o amministrative.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
PROMOSSORI AL WELFARE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

6. Adozione sociale.

Attivazione di percorsi di presa in carico sociale fin dal momento della nascita, attraverso le figure dei pediatri.

7. Genitori e nonni Sociali (realizzazione di almeno n. 10 casi)

Realizzazione di esperienze di volontariato e mutuo aiuto tra famiglie, genitori e adulti finalizzati a sostenere i neo genitori, o i genitori soli, o i genitori nella fase di rientro lavorativo o nella quotidianità attivando un percorso di 10 incontri a caso per il periodo successivo alla nascita di almeno 2 ore.

8. Giornate pediatriche di Prevenzione.

Promuovere la creazione della domenica pediatrica con volontari medici e visite gratuite di prevenzione per le famiglie in situazione di povertà socio economiche e segnalate dai Servizi Sociali o dall'Assessorato al welfare. .

9. Realizzazione di azioni socio culturali per la promozione della genitorialità consapevole e per una città a misura di bambini e genitori.

Creazione di spazi per allattamento e cambio pannetti in almeno 10 presidi commerciali e/o uffici pubblici, di cui 5 in bagni riservati a papà. Creazione di un logo di riconoscimento, mappatura e promozione di spazi sensibili alla genitorialità.

10. Orientamento durante il periodo perinatale.

Concorso all'attuazione della delibera regionale 11 marzo 2015, n. 413, e di recente sperimentazione nei presidi sanitari pugliesi, relativa alla promozione e distribuzione dell'Agenda della Gravidanza, in particolare sul territorio di Bari, attraverso un'interlocuzione con i referenti sanitari (ASL, direzioni ospedaliere, consultori familiari) e un'azione di monitoraggio della effettiva circolazione dell'Agenda a partire dalla prima visita di controllo delle donne in gravidanza presso le strutture pubbliche o accreditate e producendo un eventuale sussidio integrativo all'Agenda – qualora essa sia già in distribuzione – che contenga informazioni sulle opzioni di sostegno socio-sanitario integrato di mamma e bambino, durante il periodo perinatale.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
PROMUOVENDO IL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

8. FINALITA' DEL PROGETTO

Il Servizio intende perseguire le seguenti finalità:

1. favorire la formazione di un' identità genitoriale e sostenere i genitori e la coppia in nel periodo pre e post nascita in particolar modo con i soggetti più vulnerabili e fragili;
2. consolidare il lavoro di rete tra agenzie sociali, educative e sanitarie al fine di favorire interventi multidisciplinari, individualizzati ed integrati a favore del singolo e del nucleo familiare;
3. promuovere spazi di ascolto, accompagnamento e mutuo aiuto tra donne, neo genitori e comunità, anche in forma domiciliare, a partire dall'esperienza della nascita;
4. favorire l'integrazione delle giovani mamme migranti e di coloro che sono a rischio di discriminazione ed esclusione sociale.

Promuovere una cultura della nascita rispettosa dell'intimità, delle emozioni e dei bisogni affettivi della coppia e del bambino anche in una logica di città e comunità accogliente, inclusiva e che promuova pari opportunità.

9. PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

Il personale minimo richiesto per lo svolgimento del servizio è composto da:

n°1 responsabile/coordinatore,

n°1 psicologo,

n°1 pediatra,

n° 2 educatori professionali

n° 3 operatori sociali/animatori esperti di laboratori sulla genitorialità

Per le prestazioni sopra specificate dovrà essere utilizzato personale di ambo i sessi, con adeguata e comprovata esperienza specifica di almeno otto mesi negli ultimi tre anni in servizi in favore della responsabilità familiare e genitorialità. In particolare, il coordinamento è assicurato da una figura in possesso dei requisiti di cui all' art. 46 co. 6 del Reg. Reg. n.4/2007 e s.m.i..

I curricula degli operatori dovranno essere presentati in formato europeo con attestazione resa ai sensi degli art.46 e 47 DPR 445/2000 prima dell'avvio dell'esecuzione e dovranno essere valutati idonei dall'amministrazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER

Il soggetto partner si impegna:

- al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- ad assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa;
- ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- a garantire che l'organico, per tutta la durata del progetto, debba essere per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- a vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- a osservare le disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- a sollevare il Comune di Bari da qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a terzi, cose e persone, e a prestatori di lavoro, compresi i volontari impegnati nel servizio, derivanti dalla gestione del servizio di cui resta titolare.

11. PAGAMENTI

I pagamenti in favore del soggetto partner, per un importo massimo complessivo pari ad € 91.000,00, avverranno a stati di avanzamento del progetto, con cadenza bimestrale, dietro presentazione di rendicontazione delle spese sostenute.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione alla presente procedura dovranno essere redatte sull'apposito modello allegato al presente avviso (all. A), compilate in ogni parte e sottoscritte, nonché corredate della seguente documentazione:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

- progetto sperimentale con allegato piano dei costi;
- fotocopia del documento d'identità del/i sottoscrittore/i;
- per le ATI/ATS non costituite, dichiarazione di impegno a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi in caso di ammissione alla co-progettazione (all. B);
- per le ATI/ATS formalmente costituite, copia auto-dichiarata conforme, ai sensi degli artt. 18 e 19 D.P.R. 445/2000, del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una delle componenti il raggruppamento;
- atto costitutivo, o statuto o altra documentazione da cui risulta la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale del proponente con gli interventi di cui trattasi (se previsto, in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante);

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 1/4/2020** esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo: minoriefamiglie.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

13. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili - e quindi saranno escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste ed, in particolare, le proposte:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso;
- b) prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 4 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta dall'art. 12 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti o oltre il termine stabilito da quelle richieste all'art. 12 del presente Avviso;
- e) prive di firma di tutti i soggetti tenuti alla sottoscrizione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

14. OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il presente Avviso è consultabile, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Bari all'indirizzo: <http://www.comune.bari.it> nella sezione "Bandi e concorsi / Altri Avvisi".

L'Amministrazione, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo indirizzo l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Puglia



COMUNE DI BARI
RISORSE AL BENESSERE
ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679).

Ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, l'Amministrazione considera il soggetto partner individuato, nella persona del legale rappresentante, responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

ART.16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Dott. Francesco Elia, titolare della POS Attuazione Politiche Sociali Minori e Famiglie, il referente sociale del Servizio è l'A.S. Dott.ssa Cirrottola.